



[Home](#) > [Argomenti](#) > [Fisco](#) > Droghe leggere: la legalizzazione è un buon affare

FISCO SANITÀ

# Droghe leggere: la legalizzazione è un buon affare

19.08.15

[Piero David e Ferdinando Ofria](#)

[7 Commenti](#)

L'esperienza del Colorado mostra che la legalizzazione delle droghe leggere non comporta aumenti di spesa sanitaria. Diminuiscono, invece, i furti e in generale le risorse impiegate per reprimere il fenomeno. Senza contare gli introiti fiscali per le casse dello Stato.

## L'esperienza del Colorado

La proposta di 218 parlamentari per legalizzare la cannabis ha suscitato un vasto dibattito tra politici ed esperti sul tema. [Recenti ricerche](#) evidenziano che il provvedimento determinerebbe benefici netti consistenti per le casse dello Stato. Aggiungiamo qualche dato in più al [modello logico](#) già presentato su lavoce.info tenendo conto dell'esperienza del Colorado e dell'introduzione nel Pil del calcolo [dell'economia illegale da parte dell'Istat](#). In Colorado, una regolamentazione simile a quella proposta dall'[Intergruppo parlamentare per la legalizzazione della cannabis](#) è stata introdotta nel gennaio 2014 e la legalizzazione delle droghe leggere non mostra aumenti significativi nei costi sanitari. In compenso, il [Dipartimento di polizia di Denver](#) ha certificato nel 2014, per la prima volta dal 2009, una riduzione di furti in totale del 3 per cento, di quelli con scasso il calo è del 10 per cento.

**Reati contro la proprietà nella città e nella contea di Denver**

|             |                       | Furti | Furti con scasso | Totale furti | Var%         |
|-------------|-----------------------|-------|------------------|--------------|--------------|
| <b>2009</b> | Gennaio-Dicembre      | 5338  | 4928             | 10266        | -            |
| <b>2010</b> | Gennaio-Dicembre      | 5849  | 4643             | 10492        | <b>2,20</b>  |
| <b>2011</b> | Gennaio-Dicembre      | 6319  | 4963             | 11282        | <b>7,53</b>  |
| <b>2012</b> | Gennaio-Dicembre      | 7497  | 5274             | 12771        | <b>13,20</b> |
| <b>2013</b> | Gennaio-Dicembre      | 7948  | 5094             | 13042        | <b>2,12</b>  |
| <b>2014</b> | Gennaio-Dicembre      | 8045  | 4594             | 12639        | <b>-3,09</b> |
| <b>2014</b> | <i>Gennaio-Giugno</i> | 4.497 | 2.299            | 6796         |              |
| <b>2015</b> | <i>Gennaio-Giugno</i> | 4.109 | 2.206            | 6315         | <b>-7,08</b> |

**Reported offenses using nibrs definitions in the city and county of denver**

Inoltre, una società di brokeraggio, la **Convergex di New York**, ha monitorato il mercato della marijuana in Colorado per studiarne l'andamento dei prezzi. Se per un'oncia di sostanza nel 2014 si pagavano 300-400 dollari (10,6-14,11 dollari al grammo), con l'espansione della concorrenza, e finito l'effetto novità, il prezzo medio si è ridotto nel 2015 a 250-300 dollari l'oncia (8,81-10,6 al grammo). Ciononostante, si stima per il 2015 una crescita del fatturato del 50 per cento. La tassazione è composta dalle accise al 15 per cento (pagate dai produttori), **più 2,9% di tasse statali**, più l'Iva al 10 per cento, ma si prevede di ridurla all'8 per cento nel 2017 per contrastare il mercato nero. A queste si aggiungono le tasse locali che variano da città a città (a Denver, ad esempio, è del 3,5 per cento).

**I possibili benefici**

Per la seconda novità, i benefici fiscali, vanno distinti tre aspetti.

1) L'Istat per l'anno 2011 calcola in 10,5 miliardi il nuovo Pil derivante dal traffico di stupefacenti. La modifica contabile ha una ricaduta positiva per i conti pubblici, poiché, aumentando il Pil, riduce il rapporto deficit/Pil e consente qualche spesa in più, pur mantenendosi dentro i limiti del fiscal compact.

2) I benefici indiretti li segnala l'ultima relazione della Direzione nazionale antimafia (pag. 354-355), nella quale si dichiara che se si vuole reprimere più efficacemente il traffico di droghe pesanti (eroina e cocaina) o impiegare più risorse in altri reati, e ridurre contemporaneamente la liquidità delle organizzazioni criminali, va ipotizzata una regolamentazione delle droghe leggere. Si separano così i due mercati delle droghe pesanti e leggere, con queste ultime che rappresentano oltre il 50 per cento del mercato degli stupefacenti.

3) Il terzo aspetto riguarda i vantaggi fiscali diretti della legalizzazione. Li possiamo stimare considerandoli come la somma di due componenti: a) la riduzione di spesa sostenuta per l'applicazione della normativa proibizionista; b) le imposte riscosse sulle vendite.

La spesa per la repressione, utilizzando i dati dell'anno 2011 (gli ultimi disponibili), è rappresentata dal costo dei detenuti per traffico di stupefacenti (il 37 per cento del totale), stimabile in poco più di un miliardo di euro (tabella 1); e dalle risorse impiegate per reprimere il fenomeno da parte di forze dell'ordine e magistratura.

**Tabella 1 - Spesa annua servizi carcerari (euro)**

|   | <b>2006</b>             | <b>2007</b>             | <b>2008</b>             | <b>2009</b>             | <b>2010</b>             | <b>2011</b>             |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>Detenuti</b>   | 51749                   | 44587                   | 54789                   | 63095                   | 67820                   | 67405                   |
| <b>Costo medio giornaliero singolo detenuto</b>                     | 154,84                  | 190,21                  | 152,05                  | 120,95                  | 116,67                  | 119,01                  |
| <b>Costo medio giornaliero del totale detenuti</b>                  | 8.012.815,16            | 8.480.893,27            | 8.330.667,45            | 7.631.340,25            | 7.912.559,40            | 8.021.869,05            |
| <b>Costo annuo del totale detenuti</b>                              | 2.924.677.533,40        | 3.095.526.043,55        | 3.040.693.619,25        | 2.785.439.191,25        | 2.888.084.181,00        | 2.927.982.203,25        |
| <b>Spesa annua del totale detenuti per droga (Costo annuo*0,37)</b> | <b>1.082.130.687,36</b> | <b>1.145.344.636,11</b> | <b>1.125.056.639,12</b> | <b>1.030.612.500,76</b> | <b>1.068.591.146,97</b> | <b>1.083.353.415,20</b> |

*Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica*

Le spese per la repressione del fenomeno si possono ricavarsi dai denunciati per traffico o possesso di stupefacenti sul totale dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria. La percentuale è molto bassa (1,23 per cento sul totale dei delitti denunciati (oltre il 50 per cento sono furti), pertanto è verosimile che il risparmio possa risultare sottostimato. Sui 37,13 miliardi di euro spesi complessivamente per forze dell'ordine e magistratura, applicando questa percentuale, la spesa per i reati di traffico di stupefacenti è stimabile in 457,4 milioni di euro (tabella 2).

**Tabella 2 - Spesa annua per ordine pubblico e sicurezza - magistratura compresa (milioni di euro)**

|   | 2006          | 2007          | 2008          | 2009          | 2010          | 2011          |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Denunciati per normativa sugli stupefacenti</b>        | 32306         | 34439         | 34082         | 34101         | 32761         | 34034         |
| <b>Totale denunciati</b>                                  | 2771490       | 2933146       | 2709888       | 2629831       | 2621019       | 2763012       |
| Denunciati per droga in % sul totale                      | 1,17          | 1,17          | 1,26          | 1,30          | 1,25          | 1,23          |
| Spesa Difesa  | 20318         | 21876         | 23093         | 25471         | 23945         | 25315         |
| <hr/>   |               |               |               |               |               |               |
| Spesa Carabinieri   | 6.704,94      | 7.219,08      | 7.620,69      | 8.405,43      | 7.901,85      | 8.353,95      |
| Spesa per ordine pubblico e sicurezza                     | 28.483,00     | 29.056,00     | 28.861,00     | 30.738,00     | 31.516,00     | 31.708,00     |
| Tot spesa ordine pubblico                                 | 35.187,94     | 36.275,08     | 36.481,69     | 39.143,43     | 39.417,85     | 40.061,95     |
| Tot spesa ordine pubblico al netto delle spese carcerarie | 32.263,26     | 33.179,55     | 33.441,00     | 36.357,99     | 36.529,77     | 37.133,97     |
| <hr/>   |               |               |               |               |               |               |
| <b>Spesa per ordine pubblico e sicurezza per droga</b>    | <b>376,08</b> | <b>389,57</b> | <b>420,58</b> | <b>471,45</b> | <b>456,60</b> | <b>457,41</b> |

*Fonte: Istat - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Eurostat - COFOG Public order and safety*

Sommando le due spese, otteniamo la stima del costo sostenuto per l'applicazione della normativa proibizionista: circa 1,5 miliardi di euro l'anno. Le imposte sulle vendite, ipotizzando un'aliquota simile a quella applicata per i tabacchi, circa il 75 per cento del prezzo di vendita, le ricaviamo dalla stima dei consumi delle tre principali droghe (cannabis, eroina e cocaina - secondo le rilevazioni dello studio Aqua Drugs sui residui di sostanze nelle acque dei depuratori) moltiplicata per il relativo prezzo di mercato.

**Tabella 3 - Consumo annuo di Cannabis - 2011**

| <b>Dosi*1000 ab.</b> | <b>Prezzo</b> | <b>Spesa die</b> | <b>Spesa<br/>annua</b> | <b>*60000</b> | <b>+10%</b>    | <b>Tasse applicate<br/>75%</b> |
|----------------------|---------------|------------------|------------------------|---------------|----------------|--------------------------------|
| 36,62                | 12            | 439,44           | 160395,6               | 9.623.736.000 | 10.586.109.600 | 7.939.582.200                  |
| 36,62                | 10            | 366,2            | 133663                 | 8.019.780.000 | 8.821.758.000  | 6.616.318.500                  |
| 36,62                | 8             | 292,96           | 106930,4               | 6.415.824.000 | 7.057.406.400  | 5.293.054.800                  |

**Consumo annuo di Eroina - 2011**

| <b>Dosi*1000 ab.</b> | <b>Prezzo</b> | <b>Spesa die</b> | <b>Spesa<br/>annua</b> | <b>*60000</b> | <b>+10%</b>   | <b>Tasse applicate<br/>75%</b> |
|----------------------|---------------|------------------|------------------------|---------------|---------------|--------------------------------|
| 2,05                 | 30            | 61,5             | 22447,5                | 1.346.850.000 | 1.481.535.000 | 1.111.151.250                  |
| 2,05                 | 25            | 51,25            | 18706,25               | 1.122.375.000 | 1.234.612.500 | 925.959.375                    |
| 2,05                 | 20            | 41               | 14965                  | 897.900.000   | 987.690.000   | 740.767.500                    |

**Consumo annuo di Cocaina - 2011**

| <b>Dosi*1000 ab.</b> | <b>Prezzo</b> | <b>Spesa die</b> | <b>Spesa annua</b> | <b>*60000</b> | <b>+10%</b>   | <b>Tasse applicate 75%</b> |
|----------------------|---------------|------------------|--------------------|---------------|---------------|----------------------------|
| 5,91                 | 40            | 236,4            | 86286              | 5.177.160.000 | 5.694.876.000 | 4.271.157.000              |
| 5,91                 | 35            | 206,85           | 75500,25           | 4.530.015.000 | 4.983.016.500 | 3.737.262.375              |
| 5,91                 | 30            | 177,3            | 64714,5            | 3.882.870.000 | 4.271.157.000 | 3.203.367.750              |

*Fonte: Studio AquaDrugs 2010-2011 – Dipartimento Politiche Antidroga*

*Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri*

Da questo imponibile, applicando l'imposta del 75 per cento, ricaviamo le stime – alta, media e bassa – del gettito fiscale per lo Stato.

| <b>Tabella 4 - Imposte sulle vendite con aliquota al 75%</b> | <b>Stima alta</b>     | <b>Stima media</b>    | <b>Stima bassa</b>   |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Tasse sulla vendita di Cannabis                              | 7.939.582.200         | 6.616.318.500         | 5.293.054.800        |
| Tasse sulla vendita di Eroina                                | 1.111.151.250         | 925.959.375           | 740.767.500          |
| Tasse sulla vendita di Cocaina                               | 4.271.157.000         | 3.737.262.375         | 3.203.367.750        |
| <b>Totale</b>  | <b>13.321.890.450</b> | <b>11.279.540.250</b> | <b>9.237.190.050</b> |

Sommando la spesa sostenuta per l'applicazione della normativa proibizionista e le imposte sulle vendite, e concentrandoci solo sul mercato delle droghe leggere, i cui soggetti denunciati per traffico di cannabis all'autorità giudiziaria nel 2011 rappresentavano il 37,3 per cento del totale ([Relazione Al Parlamento Sulle Tossicodipendenze 2012 – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga](#)), avremo:

**Tabella 5 - Costo fiscale del proibizionismo (solo droghe leggere) - anno 2011**

|   | Stima alta              | Stima media             | Stima bassa             |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>Spesa Enforcement   Droghe leggere</b> | 574.703.154,41          | 574.703.154,41          | 574.703.154,41          |
| <b>Gettito proveniente dalla vendita</b>  | 7.939.582.200           | 6.616.318.500           | 5.293.054.800           |
| <b>Totale</b>                             | <b>8.514.285.354,41</b> | <b>7.191.021.654,41</b> | <b>5.867.757.954,41</b> |

In conclusione, la stima dei benefici fiscali della legalizzazione delle droghe leggere in Italia, calcolata per l'anno 2011, varia dagli 8,5 ai 5,8 miliardi di euro, dei quali 574,7milioni euro di risparmi di spesa per la repressione del fenomeno (verosimilmente sottostimati) e 5,3 – 7,9 miliardi di possibile gettito fiscale. Il calcolo può variare per eccesso se si considera la possibilità di coltivare in proprio la cannabis (autocoltivazione e cannabis social club), o per difetto se si tiene in considerazione il possibile indotto di questo nuovo mercato (produzioni agricole, dolciarie, tessili, medicali). In entrambi i casi, comunque, un buon affare per i conti pubblici.

[7 Commenti](#)

[Stampa](#)

In questo articolo si parla di: [cannabis](#), [colorado](#), [crimine](#), [denver](#), [droghe leggere](#), [erba](#), [legalizzazione](#)

#### BIO DELL'AUTORE

PIERO DAVID





Pietro David è dottore di ricerca in Economia ed Istituzioni presso l'Università degli Studi di Messina e docente a contratto in Politica Economica nella facoltà di Scienze Politiche. Svolge inoltre attività di consulenza con enti locali e società di servizi in qualità di esperto dei processi di sviluppo locale e programmazione territoriale. Tra i suoi lavori, *Le infrastrutture aeroportuali, La domanda di trasporto aereo e le politiche regionali* Aracne Editrice 2012, ed, insieme a Mario Centorrino, *Le città della Fata Morgana. 5° Rapporto sull'economia della provincia di Messina* (2009), Franco Angeli.

[Altri articoli di Piero David](#)

#### FERDINANDO OFRIA

Docente di "Politica Economica" all'Università di Messina, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Economia e Politica dello Sviluppo all'Università Federico II di Napoli. Ha insegnato Economia Politica all'Università di Roma Tre. Si occupa di sviluppo economico, con particolare riferimento all'analisi delle cause dei divari di produttività tra Centro-Nord e Mezzogiorno d'Italia.

[Altri articoli di Ferdinando Ofria](#)